LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA E DISTRETTUALE DELLA REGIONE SARDEGNA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLIAMBULATORI
LOTTO 1 – AREA BASSO SULCIS
PRESIDI DI:
CARBONIA - CORTOGHIANA – DOMUSNOVAS – GONNESA – MUSEI – VILLAMASSARGIA

CUP B82C19000160002

D.I.P.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

art. 3 allegato I7 D.Lgs. n. 36/2023

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO:
Riorganizzazione e riqualificazione dell'area dell'assistenza ospedaliera e distrettuale della Regione Sardegna - Programma di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico per il triennio 2019-2021 secondo quanto previsto dalle Deliberazioni G.R. n. 7/51 del 12.02.2019 (app.ne preliminare) - n. 22/21 del 20.06.2019 (app.ne definitiva) - n. 48/19 del 29.11.2019 (rimodulazione) - n. 26/26 del 25.07.2023 (rimodulazione)

IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
€ 1'423'000,00 (€ 790'000 lotto 1 – Area Alto Sulcis ed € 633'000 lotto 2 – Area Basso Sulcis)

LOCALIZZAZIONE
Poliambulatorio P.zza Matteotti denominato “Ex Inam” a Carbonia
Poliambulatorio/guardia medica Cortoghiana
Poliambulatorio/guardia medica Domusnovas
Poliambulatorio/guardia medica Gonnesa
Poliambulatorio/guardia medica Musei
Poliambulatorio/guardia medica Villamassargia

Responsabile Unico del Progetto

Geom. Rosella Demuro

DEMURO ROSELLA
Firmato digitalmente da DEMURO ROSELLA
Data: 2025.04.24 13:20:56 +02'00'

Sommario

1 – PREMESSA 4
2 – FINANZIAMENTI 4
3 – SITUAZIONE ATTUALE 5
3.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento 5
3.1.1. Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam. 5
3.1.2. Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana 6
3.1.3. Poliambulatorio/Guardia Medica Domusnovas. 8
3.1.4. Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa 10
3.1.5. Poliambulatorio/Guardia Medica di Musei. 11
3.1.6. Poliambulatorio/Guardia Medica di Villamassargia. 12
3.2. Inquadramento 12
3.2.1. Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam. 12
3.2.2. Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana 13
3.2.3. Poliambulatorio/Guardia Medica Domusnovas. 13
3.2.4. Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa. 14
3.2.5. Poliambulatorio/Guardia Medica Musei. 15
3.2.6. Poliambulatorio/Guardia Medica Villamassargia. 16
3.3. Disponibilità delle aree di intervento 16
3.3.1. Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam. 16
3.3.2. Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana 17
3.3.3. Poliambulatorio/Guardia Medica Domusnovas 17
3.3.4. Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa. 18
3.3.5. Poliambulatorio/Guardia Medica Musei. 18
3.3.6. Poliambulatorio/Guardia Medica Villamassargia. 19
4 – OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE 19
4.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera 19
4.1.1. Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam. 20
4.1.2. Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana. 21
4.1.3. Poliambulatorio/Guardia Medica di Domusnovas. 23
4.1.4. Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa. 25
4.1.5. Poliambulatorio/Guardia Medica Musei. 26
4.1.6. Poliambulatorio/Guardia Medica Villamassargia. 27
4.2. Criteri guida per la progettazione 29
5 – IMPATTO DELL'OPERA 30
5.1. Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce 30

5.2. Criteri Ambientali Minimi 30

6 - VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO 31

6.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio 31

6.2. Pareri, autorizzazioni, nulla osta e asseverazioni da acquisire 32

7 – LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI 32

7.1. Quadro economico da rispettare e stima dei costi 32

8 – LIVELLI DI PROGETTAZIONE. 34

8.1. Livelli di progettazione per la realizzazione dell'opera 34

8.2. Procedura di scelta del progettista 34

8.3. Contratto (art. 15 comma 5 lettera a) del D.P.R. 207/2010) 34

8.4. Criterio di aggiudicazione 34

8.5. Coordinamento con altri professionisti 35

8.6. Tempistiche 35

9 – ELABORATI PREVISTI 35

9.1. Progetto di fattibilità tecnico ed economica 35

9.2. Progetto Esecutivo 35

9.3. Direzione Lavori 36

10 – REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE 36

11 – DOCUMENTI ALLEGATI AL DIP 39

1 – PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'opera denominata *"Lavori di riorganizzazione e riqualificazione dell'area dell'assistenza ospedaliera e distrettuale della Regione Sardegna – Manutenzione straordinaria Poliambulatori - Lotto 2 – area Basso Sulcis - Presidi di CARBONIA - CORTOGHIANA – DOMUSNOVAS – GONNESA – MUSEI – VILLAMASSARGIA"*, e rappresenta lo strumento tramite il quale la Stazione Appaltante avvia la progettazione e i successivi lavori di realizzazione in riferimento all' oggetto.

L'intervento ha il fine di raggiungere l'obiettivo di un risanamento dei seguenti immobili:

- Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam;
- Poliambulatorio/Guardia Medica ubicato in Cortoghiana;
- Poliambulatorio/Guardia Medica ubicato in Domusnovas;
- Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa;
- Poliambulatorio/Guardia Medica ubicato in Musei;
- il Poliambulatorio/Guardia Medica ubicato in Villamassargia;

Il presente documento viene redatto conformemente all'art. 41 commi 2 e 3 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e costituisce allegato per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica per l'appalto compresi coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori verifiche e collaudo inerenti i lavori di che trattasi.

2 – FINANZIAMENTI

Con Deliberazione del Commissario Straordinario ex ATS Sardegna n. 1153 del 12 novembre 2018, parzialmente rettificata con la Deliberazione del Direttore Generale ATS Sardegna n. 168 del 28 febbraio 2019, è stato approvato il Programma Triennale LL.PP. ATS 2019-2021, Con prot. 25369 del 20.12.2019 è stata approvata la convenzione tra R.A.S. - Direzione Generale della Sanità - Servizio Programmazione Sanitaria ed Economico Finanziaria e Controllo di Gestione e l'Azienda per la Tutela della Salute, regolante il finanziamento per la realizzazione degli interventi programmati a valere sui fondi regionali, assegnati con DGR n. 22/21 del 20.06.2019, come rimodulati dalla DGR n. 48/19 del 29.11.2019 e rimodulato ulteriormente con D.G.R. 26/26 del 25.07.2023 nella quale sono stati integrati gli importi di alcuni interventi.

Con Determina Dirigenziale, Dipartimento Area Tecnica, n. 6901 del 17.09.2019 avente ad oggetto "Programma di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico per il triennio 2019-2021" sono stati nominati i RUP degli interventi, nello specifico per l'intervento NP 41 era stato nominato il Geom. Giuseppe Puddu in quiescenza dalla Asl, pertanto con Delibera del Direttore Generale dell'ASL Sulcis-Iglesiente n. 1021 del 31/12/2024 è stata nominata RUP il Geom. Rosella Demuro.

Con determinazione del Direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione della RAS n. 1154 del 04.12.2019 sono stati approvati lo schema di convenzione da stipulare con l'Azienda per la Tutela della Salute e i relativi allegati ed impegnate le risorse regionali per la realizzazione degli interventi;

Con determinazione n. 1248 protocollo n 25373 del 20.12.2019 dell'assessorato alla sanità - Direzione Generale della Sanità - Servizio Programmazione Sanitaria ed Economico Sanitaria e Controllo di Gestione, è stato approvato l'impegno di spesa in favore di ATS Sardegna per gli interventi in edilizia.

Con determinazione n. 351 protocollo n. 11413 del 11.05.2020 del direttore della Direzione Generale della Sanità è stata disposta la liquidazione e pagamento degli acconti per l'edilizia a favore dell'Azienda per la Tutela della Salute.

Con delibera del D.G. della ASL Sulcis Iglesiente n 836 del 29/12/2023 di approvazione dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi di edilizia in parola, tra i quali quello relativo all'intervento NP41.

L'intervento "Manutenzioni straordinarie vari Poliambulatori – NP 41" è ricompreso:

- nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario ex L.R. 24/2020 n. 29 del 16 novembre 2020;
- nella deliberazione del CS della ex ATS Sardegna n. 397 del 24/05/2021, di Aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 approvato con la suddetta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 del 16 novembre 2020;
- nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026, approvato con Deliberazione del Direttore Generale della ASL Sulcis Iglesiente n. 686 del 15 novembre 2023;
- nell'allegato D "ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA" di cui alla suddetta deliberazione, è compreso l'intervento NP 41 "Manutenzione vari Poliambulatori – NP 41", distinto con il codice CUI L03990310926202400007 CUP B82C19000160002 e finanziato per un importo di euro 723.000,00 incrementati con D.G.R. 26/26 del 25.07.2023 come evidenziato nell'allegato A7 di ulteriori euro 700.000,00 per un importo complessivo di euro 1.423.000,00.

Il finanziamento in oggetto è suddiviso in due lotti funzionali, Lotto 1 "Area Alto Sulcis", interessa i fabbricati ubicati nel territorio di Fluminimaggiore e Buggerru, per il quale sono stati riservati 790.000,00 €, mentre per il lotto oggetto del presente progetto, Lotto 2 "Area basso Sulcis", sono stati stanziati 633.000,00 €.

3 – SITUAZIONE ATTUALE

3.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento

3.1.1. Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam.

La costruzione è un edificio di fondazione ubicata nel centro di Carbonia edificata negli anni 1936 fondata con regio decreto e inaugurata il 18 dicembre 1938.

L'edificio denominato "Ex Inam" è articolato su tre piani di cui uno seminterrato, all'interno del quale sono ubicati diversi ambulatori specialistici e il Centro di Prenotazione delle visite ed esami.

Fotografia n. 1 – Vista Aerea Poliambulatorio Ex Inam a Carbonia

Recentemente per l'attuazione degli investimenti ricadenti nella Missione M6 – Salute del Piano Nazionale di Impresa e Resilienza (PNRR) parte degli ambienti del piano terra e piano primo hanno subito una ristrutturazione importante

con modifiche interne per destinare a “Casa della Comunità”, contestualmente con gli interventi previsti hanno adeguato alle normative antincendio gli ambienti interessati.

Gli adeguamenti e la ristrutturazione non hanno interessato il piano Seminterrato (Immagine n 1) dove esistono problematiche che si desidera risolvere con il presente intervento.

Immagine n. 1 – Pianta Seminterrato Poliambulatorio Ex Inam a Carbonia

3.1.2. Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana

L'edificio si trova in via Nicola Magaldi al centro di Cortoghiana frazione di Carbonia distante da quest’ultimo circa 9 km lo stabile si trova all’interno di un cortile e fa parte di un complesso che ospita anche una scuola primaria.

Fotografia n 2- Vista Aerea della struttura ‘Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana’

L'immobile in cui si offrono i servizi di Guardia Medica e visite specialistiche è accessibile tramite lo stesso ingresso della scuola adiacente con un passaggio attraverso un cortile interno ben delimitato.

Fotografia n. 3 – Vista Edificio ingresso principale

La struttura è organizzata su un solo livello e copre una superficie di circa 220 mq.

L'edificio dispone di due ingressi indipendenti e al suo interno è suddiviso in due unità separate; una di queste ha ricevuto un intervento di ristrutturazione che non è stato completato, risultando quindi in condizioni attuali di incompiuto, intervento che si propone di finalizzare con questa operazione.

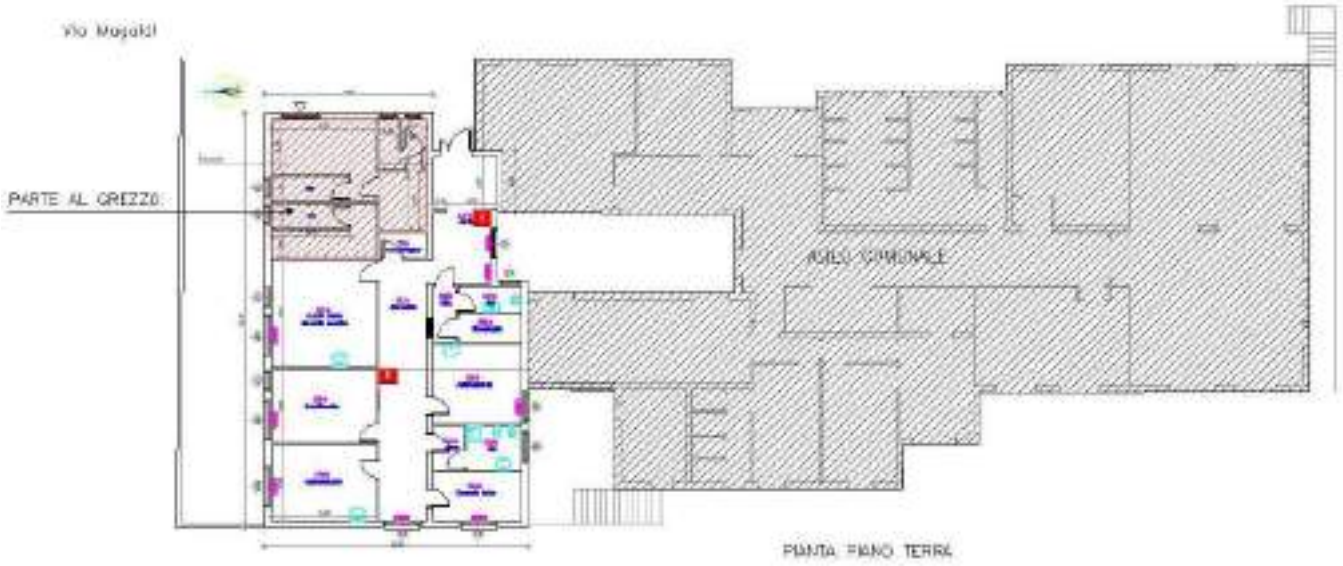


Immagine n. 2 - Planimetria – Poliambulatorio/Guardia Medica - Cortoghiana

La parte dell'edificio designata per il servizio della guardia medica e di un ambulatorio specialistico si presenta in genere in uno stato accettabile, fatta eccezione per alcune piccole lesioni che si trovano su alcuni muri divisori. Questi difetti sono verosimilmente il risultato di infiltrazioni di acqua piovana che hanno colpito la parte inferiore della costruzione, causando erosione nel livello sottostante. Sarà fondamentale analizzare la situazione per risolvere questo problema.

3.1.3. Poliambulatorio/Guardia Medica Domusnovas.

Lo stabile situato nel centro urbano di Domusnovas paese con circa 6000 abitanti rappresenta il comune più popoloso dell'Unione dei comuni del Sulcis Iglesiente, che si estende nella parte nord occidentale della Provincia del Sud Sardegna, situato nella valle del rio Cixerri, adagiato ai piedi del massiccio del monte Marganai.

Fotografia n. 4 - Vista aerea della struttura Poliambulatorio Domusnovas

L'edificio, strutturato con un piano terreno e uno rialzato, copre una superficie di circa 360 mq all'interno di un lotto di circa 650 mq. Esso confina lateralmente con abitazioni private e presenta strade urbane su due lati.

Fotografia n. 5 – Ingresso lato via Magenta - Poliambulatorio Domusnovas

Fotografia n. 6 – Ingresso lato via Pisacane - Poliambulatorio Domusnovas

Al piano terra, accessibile tramite la via Magenta, si trova una spaziosa area d'attesa da cui si affacciano ambulatori specialistici, una sala per prelievi e servizi igienici per i visitatori. Dall'area d'attesa, si può raggiungere il piano rialzato attraversando una rampa di scale, dove si trovano ulteriori locali dedicati al consultorio e alla guardia medica.

Al piano rialzato, oltre al collegamento interno, è possibile accedere anche dalla via Pisacane tramite un ingresso indipendente, che garantisce un accesso diretto agli spazi adibiti ai veterinari.

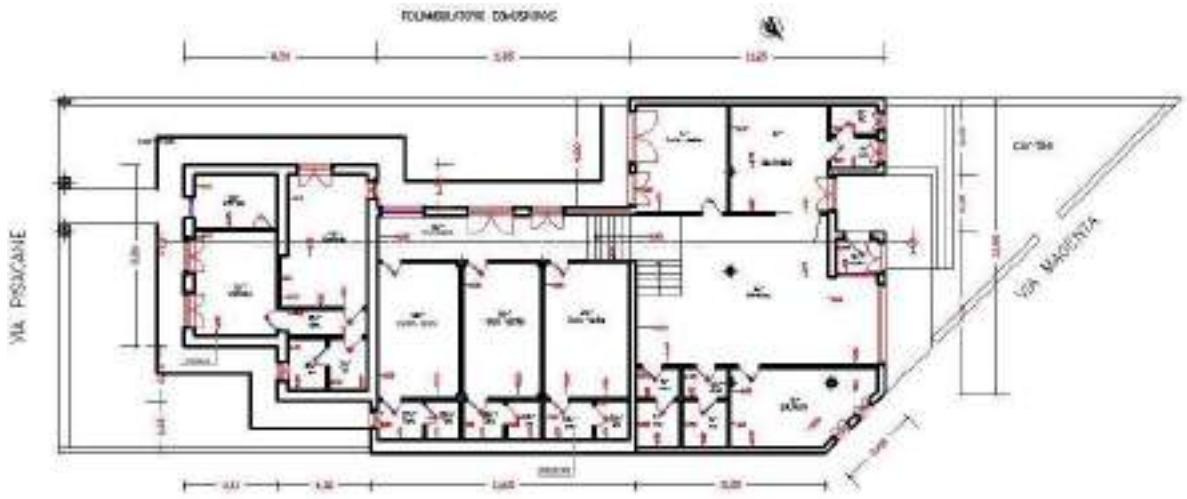


Immagine n. 3 - Planimetria poliambulatorio/Guardi Medica Domusnovas

L'immobile risulta nella piena disponibilità dell'ASL Sulcis Iglesiente ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n 10/21 recante "Ricognizione ed attribuzione del patrimonio immobiliare e mobiliare alle Aziende socio-sanitarie locali e all'Azienda regionale della salute".

Attualmente lo stabile presenta diverse criticità, prevalentemente edili che necessitano di interventi di manutenzione.

3.1.4. Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa

L'immobile in oggetto si trova a Gonnesa paese dell'iglesiente di circa 5000 abitanti situato a metà strada tra Carbonia ed Iglesias.

Lo stabile che si estende su circa 260,00 mq copre quasi completamente il lotto di pertinenza è attorniato su tutti e 4 lati da strade pubbliche con accesso dalla via G. Bruno, ha una forma rettangolare e si articola su un unico piano, con un cortile posto sul retro dove sono ubicati i locali pompe e macchine per la climatizzazione ormai dismesse e un cavedio interno coperto attraverso il quale si accede al Poliambulatorio e alla Guardia medica.

Fotografia n 7 - vista aerea della struttura - 'Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa

L'edificio destinato ad ambulatori per la diagnosi e la cura di malattie con varie specialità mediche ospita anche un servizio di Guardia Medica.

La distribuzione degli ambienti interni comprende:

- Sala attesa pazienti, ambulatori specialistici, sala prelievi, consultorio e servizi igienici a disposizione sia dei pazienti che del personale, come evidenziato nella planimetria sottostante (Immagine n. 4).
- All'interno della struttura, con ingresso indipendente è presente il servizio di Guardia medica.

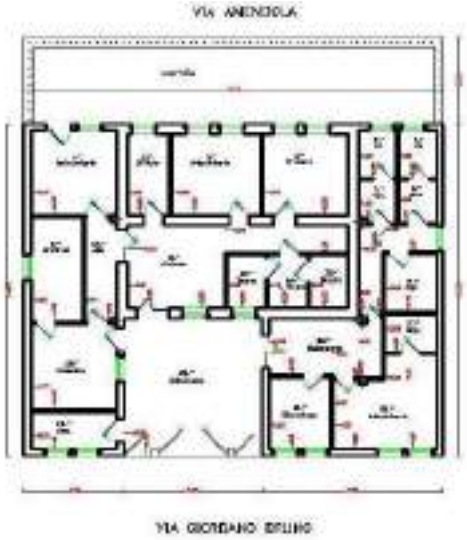


Immagine n. 4 - Pianta Poliambulatorio/Guardia Medica - Gonnesa

Il corpo dell'edificio è facilmente avvicinabile da tutti gli automezzi dei vigili del fuoco, compresa l'autoscala, l'altezza massima antincendio dell'edificio è pari a 5.00 ml circa.

3.1.5. Poliambulatorio/Guardia Medica di Musei.

L'immobile in oggetto si trova al centro cittadino di Musei, prospiciente la sede Comunale ed entrambi si affacciano alla Piazza IV Novembre, dalla quale si accede all'edificio dove vengono erogate prestazioni sanitarie.

Nello stabile sono presenti ambulatori specialistici tipo cardiologo, diabetologo, consultorio e servizi di igiene pubblica.

Fotografia n 8 - Vista aerea – Poliambulatorio/Guardia Medica Musei

L'edificio è collocato in posizione baricentrica all'interno del lotto di pertinenza con una superficie coperta pari a circa mq 130.00 su un terreno di circa mq 301,00.

Immagine n 5 – Pianta Poliambulatorio Musei

3.1.6. Poliambulatorio/Guardia Medica di Villamassargia.

L'immobile in oggetto si trova al centro cittadino di Villamassargia, è attorniato su tutti e 4 lati da strade pubbliche con accesso dalla via Stazione, l'edificio ha una forma rettangolare, si articola su un unico piano e l'area di sedime del fabbricato risulta baricentrica all'interno del cortile di pertinenza, delimitato con recinzione e cancelli di ingresso esclusivi alla struttura.

Fotografia n 9 – Foto aerea Poliambulatorio Villamassargia

Nello stabile sono presenti ambulatori specialistici tipo cardiologo, diabetologo, consultorio e servizi di igiene pubblica, con ingresso separato vi è inoltre il servizio di Guardia Medica.

L'edificio risulta in buono stato di conservazione, ha un rivestimento esterno in mattoni rossi e una copertura con pannelli sandwich coibentati, gli infissi sono in alluminio e in buone condizioni.

3.2. Inquadramento

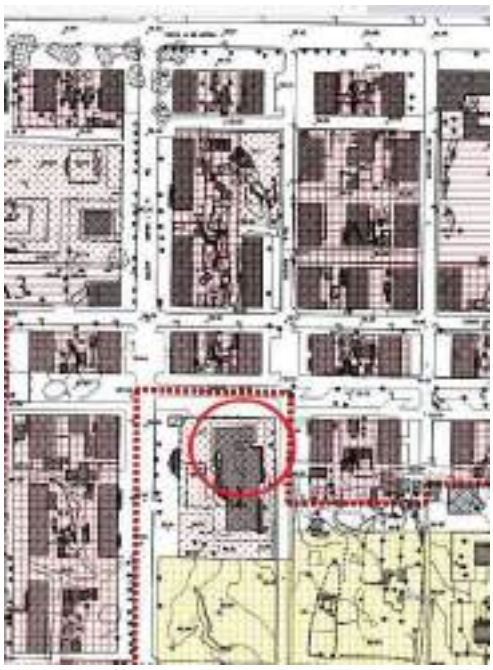
3.2.1. Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam.

I locali presi in considerazione con il presente intervento si trovano nella parte seminterrata dell'edificio denominato "EX Inam" situato nel centro storico del Comune di Carbonia prospiciente la P.zza Roma e la parrocchia di San Ponziano eretta durante il periodo fascista ed inaugurata il 18 dicembre 1938.

Nel Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera n. 11 del 22.02.2011 in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale e in conformità al Piano di Assetto Idrogeologico, l'edificio in oggetto ricade in zona S2 "*Aree per attrezzature di interesse comune religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi ed altre*".

Immagine n. 6 – Stralcio P.U.C. – Comune di Carbonia

3.2.2. Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana



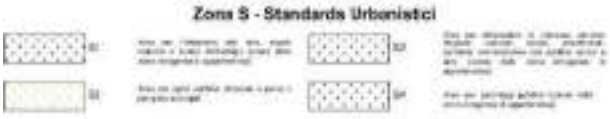


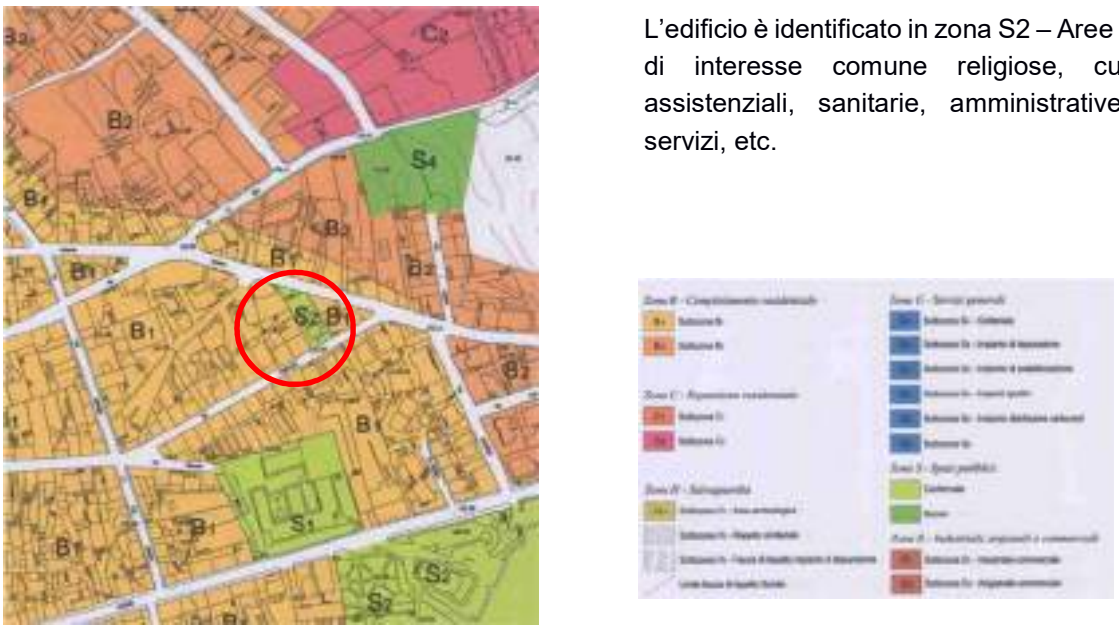
Immagine n. 7 – Individuazione dell'immobile nella cartografia del P.U.C.

L'immobile è situato nella zona "S1" secondo il Piano Urbanistico Comunale; su di esso non sono presenti vincoli urbanistici, paesaggistici o ambientali e risulta escluso dall'area storica definita dal P.U.C. del 2013.

3.2.3. Poliambulatorio/Guardia Medica Domusnovas.

Il Comune ha approvato l'atto ricognitivo del perimetro del centro di antica e prima formazione verificato in sede di copianificazione con l'ufficio del Piano della RAS con Deliberazione del Consiglio Comunale n 26 del 29/06/2007, e come si evince dalla planimetria sottostante l'edificio risulta non compreso in tale perimetrazione.

Immagine n 8 - Stralcio Strumento Urbanistico Vigente - PUC del 2004



L'edificio è identificato in zona S2 – Aree per attrezzature di interesse comune religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, etc.

Immagine n 9 – Zonizzazione P.U.C. Comune Domusnovas

Sia sull'ingresso principale che dal retro è facilmente avvicinabile da tutti gli automezzi dei vigili del fuoco, compresa l'autoscala, inoltre all'interno sono presenti dotazioni antincendio (estintori e idranti)

L'altezza massima antincendio dell'edificio in corrispondenza dell'ingresso principale è pari a 5.00 ml circa.

3.2.4. Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa.

L'edificio è classificato in zona S2 all'interno del (PUC) Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 107 delle norme di attuazione del PPR, e definitivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 05/12/2016, n. 52.

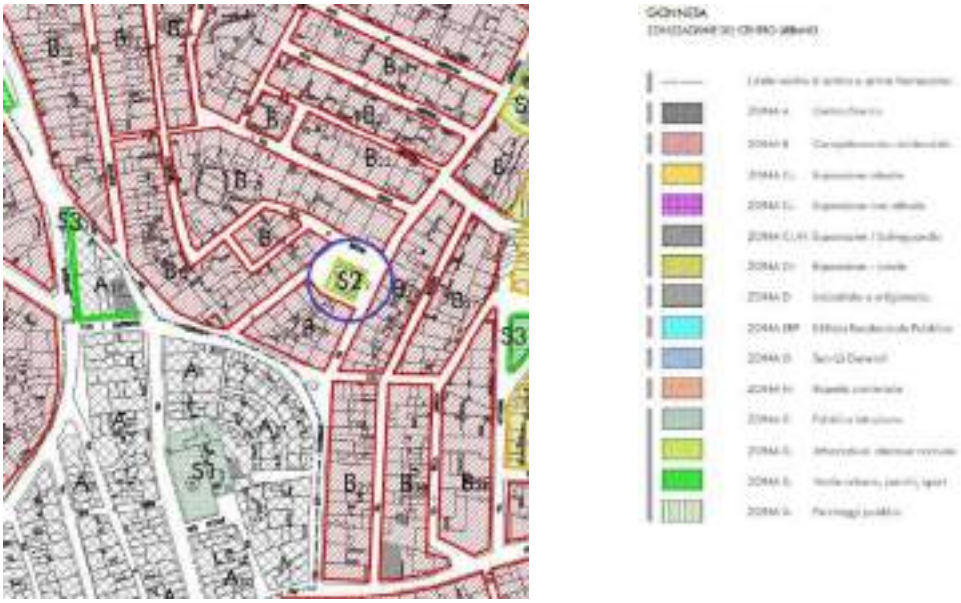


Immagine n 10 – Zonizzazione P.U.C. Comune Gonnesa

Lo stabile confinante per tutti i lati con strade pubbliche con accesso principale dalla Via G. Bruno tramite un porticato delimitato da una recinzione e con dei cancelli sia pedonali che carrabili.

Fotografia n. 10 – Ingresso principale dalla via G. Bruno – Poliambulatorio Gonnesa

3.2.5. Poliambulatorio/Guardia Medica Musei.

Nel Piano Urbanistico Comunale di Musei adottato in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n 23 del 23/11/2023 e in vigore dal 01/02/2024 l'edificio, sede della Guardia Medica e di ambulatori specialistici si trova al di fuori del perimetro di centro di antica e prima formazione, come evidenziato nella planimetria sottostante, pertanto non è soggetto a vincoli storici.

perimetrazione centro di antica e prima formazione Comune di Musei

Immagine n 11

3.2.6. Poliambulatorio/Guardia Medica Villamassargia.

Il Poliambulatorio è ubicato nel centro del Comune di Villamassargia, piccolo centro di circa 3000 abitanti della provincia Sulci-Iglesiente, situato sulla Strada Provinciale SP 2 che lambisce l'abitato e lo collega a Carbonia dalla quale dista circa 16 Km.

L'edificio, come si evince dalla planimetria sottostante, nel Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n 23 del 29 agosto 2013, ricade nella zona S2 "*aree per attrezzature d'interesse comune*".

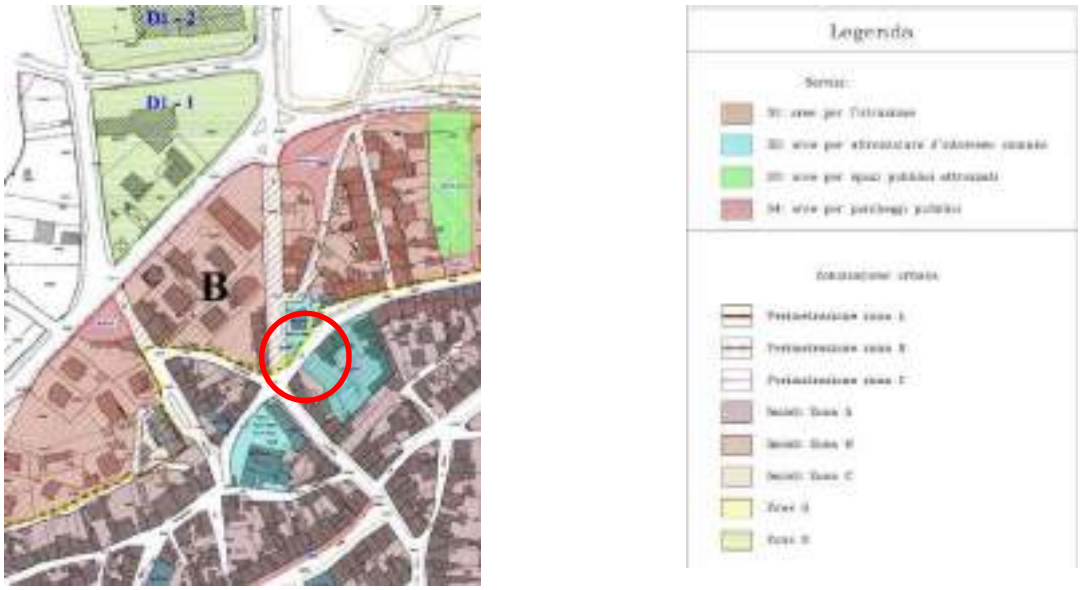


Immagine n 12 - Stralcio Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) - Comune Villamassargia

Il corpo dell'edificio è facilmente avvicinabile da tutti gli automezzi dei vigili del fuoco, compresa l'autoscala, in quanto la struttura è circondata da strade pubbliche e l'altezza massima antincendio dell'edificio è pari a 5.00 ml circa.

3.3. Disponibilità delle aree di intervento

3.3.1. Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam.

L'edificio è intestato al "Comune di Carbonia" e risulta nella piena disponibilità dell'ASL Sulcis Iglesiente ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n 10/21 recante "Ricognizione ed attribuzione del patrimonio immobiliare e mobiliare alle Aziende socio-sanitarie locali e all'Azienda regionale della salute".

L'immobile intestato all'Asl Sulcis Iglesiente è individuato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Carbonia al Foglio 28 Particella 1543.

Immagine n. 13
(PLANIMETRIA CATASTALE – NCEU) – Poliambulatorio "Ex Inam"

3.3.2. Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana

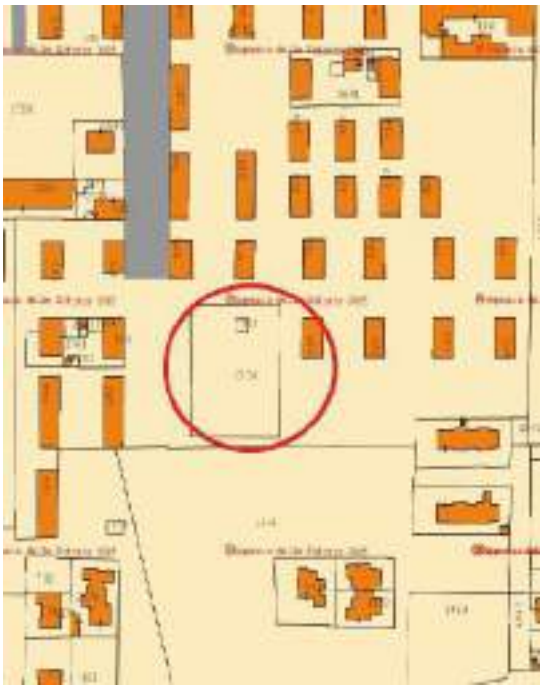


Immagine n. 14
(PLANIMETRIA CATASTALE – NCEU) – Cortoghiana

L'edificio è intestato al "Comune di Carbonia" e risulta nella piena disponibilità dell'ASL Sulcis Iglesiente ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n 10/21 recante "Ricognizione ed attribuzione del patrimonio immobiliare e mobiliare alle Aziende socio-sanitarie locali e all'Azienda regionale della salute".

L'edificio è identificato al Catasto Urbano al F. 5 particelle 2154 e 565.

Anche se è stata confermata la completa disponibilità della proprietà, è stato comunque determinato che sarà indispensabile avviare le procedure per il frazionamento dell'immobile e per il trasferimento della proprietà, insieme alle pratiche catastali necessarie, che saranno gestite attraverso un successivo incarico.

3.3.3. Poliambulatorio/Guardia Medica Domusnovas

L'immobile interessato è riportato nell'immagine sottostante è individuato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Domusnovas Catasto Fabbricati alla Sez. B Foglio 1 mappale 348 su un terreno di pertinenza identificato nel Catasto Terreni al Foglio 201 particella 348 intestato all'ASL Sulcis Iglesiente.

Immagine n. 15 - (PLANIMETRIA CATASTALE – NCEU) - Domusnovas

3.3.4. Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa.

L'immobile di proprietà della ASL Sulcis Iglesiente ai sensi di della Deliberazione di Giunta Regionale n 10/21 recante "Ricognizione ed attribuzione del patrimonio immobiliare e mobiliare alle Aziende socio-sanitarie locali e all'Azienda regionale della salute", è individuato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Gonnesa Catasto Urbano al Foglio 5 mappale 1516 su un terreno di pertinenza identificato nel Catasto Terreni al Foglio 5 particella 1754.

Immagine n. 16 - (PLANIMETRIA CATASTALE – NCEU) - Gonnesa

3.3.5. Poliambulatorio/Guardia Medica Musei.

Secondo l'allegato della Deliberazione di Giunta Regionale n 10/21 l'immobile situato a Musei in P.zza IV Novembre identificato catastalmente al Foglio 103 mappale 1837, da una verifica delle mappe catastali risulta nell'Ente Urbano di diversa proprietà, mentre risultano probabili come estremi catastali il Foglio 103 e particella 1838 i dati relativi al terreno corrispondente all'area di sedime dell'edificio in esame.

Inoltre tale terreno risulta di proprietà del Comune di Musei e l'immobile non risulta accatastato.

Immagine n. 17 - (PLANIMETRIA CATASTALE – NCEU) – Poliambulatorio Musei

3.3.6. Poliambulatorio/Guardia Medica Villamassargia.

Da una verifica effettuata sulle mappe catastali l'edificio sede del Poliambulatorio e Guardia Medica risulta identificato nell'elenco degli edifici attribuiti al patrimonio immobiliare alle Aziende socio-sanitarie locali attraverso la Deliberazione di Giunta Regionale n 10/21, ma il sito dove è ubicato il fabbricato ricade all'interno un'area stradale.

Attualmente l'immobile ricade nel Foglio 301, ma l'individuazione della particella non è certa, in quanto non è correttamente individuata, difatti sarebbe necessario eseguire un'istanza al catasto per l'inserimento dell'identificazione nei terreni, inoltre l'edificio non risulta accatastato.

Immagine n. 18 - (PLANIMETRIA CATASTALE – NCEU) – Poliambulatorio Villamassargia

4 – OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE

Nel presente capitolo, si dà l'indicazione degli obiettivi generali da perseguire con la realizzazione dell'opera e delle strategie per raggiungerli, delle necessità della stazione appaltante, dei requisiti e specifiche funzionali, in modo da soddisfare le esigenze dalla stessa stazione appaltante, e rispettare i limiti finanziari dell'intervento.

4.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera

Con l'approvazione del *"Programma di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico per il triennio 2019-2021"* e successive rimodulazioni ed integrazioni di cui – da ultimo - alla D.G.R. n. 26/26 del 25.07.2023 si è dato corso alla riorganizzazione e riqualificazione dell'area dell'assistenza ospedaliera e distrettuale della Regione Sardegna.

L'intervento in parola è individuato al NP.41 nell'allegato A ("Interventi di Edilizia"), diviso in due lotti 1 lotto Alto Sulcis che interessava le strutture situate nei comuni di Buggerru e Fluminimaggiore, e nel lotto 2 Basso Sulcis che viene valutato con il presente D.I.P. predisposto sulla base delle richieste della Direzione Sanitaria ed a seguito dei vari incontri con la stessa e con la Direzione Generale della ASL Sulcis Iglesiente, si è addivenuti ad una soluzione ottimale e condivisa.

Di seguito viene riportato l'elenco delle strutture interessate dall'intervento nel primo lotto denominato "Basso Sulcis", unitamente ad un elenco parziale degli interventi necessari per la risoluzione delle problematiche presenti:

- Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam;
- Poliambulatorio/Guardia Medica ubicato in Cortoghiana;
- Poliambulatorio/Guardia Medica ubicato in Domusnovas;
- Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa;
- Poliambulatorio/Guardia Medica ubicato in Musei;
- il Poliambulatorio/Guardia Medica ubicato in Villamassargia;

4.1.1. Poliambulatorio P.zza Matteotti a Carbonia denominato Ex Inam.

Come già sottolineato, le problematiche identificate riguardano il sottopiano della struttura e sarà necessario intraprendere interventi sia di tipo edilizio che impiantistico.

Fotografia n 11 – Prospetto principale – Poliambulatorio “Ex Inam”

Sul retro dell'edificio è presente una zona di cortile ad uso esclusivo, accessibile tramite due ingressi per i veicoli, che ha permesso di creare un collegamento diretto con il piano interrato. Questo facilita l'accesso diretto sia agli utenti dei servizi che al personale sanitario.

Nel piano interrato, oltre alla sala dedicata alla fisioterapia e alla palestra ad essa correlata, si trovano vari studi specialistici, tra cui pediatria e urologia. In prossimità di queste aree, ci sono gli spogliatoi per gli impiegati e diversi locali tecnici, che comprendono la sala caldaia, i quadri elettrici e gli archivi.

Le problematiche riscontrate riguardano sia la struttura edilizia che quelli impiantistici, che verranno riassunti di seguito:

- lesioni e staccamenti dell'intonaco su elementi portanti (fotografia n 12);
- fenomeni di risalita umida nei tratti inferiori delle pareti esterne e interne (fotografie n 13-14);
- impianti realizzati con tubi in acciaio zincato che presentano accumuli di calcare, riducendo la loro sezione e potenzialmente causando rotture, in alcuni casi già verificatesi;
- ruggine totale sulle tubazioni principali di adduzione dell'acqua calda e fredda sanitaria;
- ruggine totale anche sulle tubazioni principali di distribuzione per la climatizzazione;
- controsoffitti in pannelli di alluminio danneggiati in diverse aree (fotografia n 15);

Per la risoluzione di tali criticità su elencate si è ipotizzato un investimento di circa € 110.000+IVA.

Fotografia n 12 – Lesioni su pareti portanti

Fotografia n 13 – risalita su pareti esterne

Fotografia n 14 – risalita su pareti interne

Fotografia n 15 – controsoffitto sottopiano

4.1.2. Poliambulatorio/Guardia Medica di Cortoghiana.

Gli interventi che si intendono attuare per alcune problematiche che si sono riscontrate interessano principalmente:

- degrado di alcuni materiali, come finestre e grate arrugginite (Fotografie 16-17), che richiedono una loro sostituzione e/o manutenzione;
- sigillatura di consistenti crepe su pareti interne, che necessitano di un intervento di rinforzo (Fotografie 18-19);

- sostituzione di alcune porte interne compromesse dalla presenza di termiti (Fotografie 20-21)

Inoltre, la parte dell'edificio in cui sono già stati realizzati alcuni interventi verrà completata e adattata, insieme al resto degli spazi dell'edificio, adeguandoli alle esigenze della popolazione di riferimento.

Fotografia n 16 – infissi da sostituire

Fotografia n 17 – inferriate ossidate

Fotografia n. 18 - lesione su parete

Fotografia n.19 - lesione su parete

Fotografia n. 20-21 Porte interne tarlate

Per i lavori ipotizzati si prevede un investimento pari ad € 68.000+IVA.

4.1.3. Poliambulatorio/Guardia Medica di Domusnovas.

Sebbene la struttura sia in condizioni generali soddisfacenti, presenta alcune problematiche che seguono in modo non esaustivo:

- Infissi obsoleti (Fotografia n. 22);
- lesioni su alcune pareti perimetrali della costruzione (Fotografia n. 23);
- rigonfiamenti nel rivestimento in ceramica con conseguente distacco (Fotografia 19);
- ambienti soggetti a lavori di ristrutturazione non conclusi, risultando non conformi alle normative igieniche (Fotografie n. 24-25-26);
- infiltrazioni riscontrate sia in alcune pareti che si trovano al di sotto del piano di campagna coincidenti al cortile di accesso ai veterinari, sia in corrispondenza degli infissi (Fotografia n. 27);
- necessità di riorganizzazione dei cavi impiantistici attualmente privi di canalizzazione (Fotografia n. 28);

Inoltre sarebbe opportuno mettere a norma il parapetto laterale della rampa di accesso al fabbricato in quanto attualmente risulta incompleto e la recinzione di delimitazione del lotto di pertinenza risulta da completare per migliorare l'aspetto generale.

Fotografia n. 22 – Infissi Poliambulatorio Domusnovas

Fotografia n. 23 – Lesioni Poliambulatorio Domusnovas

Fotografie n 24-25-26 – Rigonfiamento rivestimento e successivo distacco delle piastrelle - Poliambulatorio Domusnovas

Fotografia n 27 – Infiltrazioni - Poliambulatorio Domusnovas

Fotografia n 28 – Lesioni Poliambulatorio Domusnovas

Per i lavori su elencati si è ipotizzato un investimento di circa € 84.000+IVA.

4.1.4. Poliambulatorio/Guardia Medica di Gonnesa.

L'edificio avrebbe necessità di un insieme di interventi che porterebbero un miglioramento della classe energetica come la sostituzione della copertura, attualmente realizzata con struttura metallica portante e pannelli sandwich coibentati che andrebbero rimossi e sostituiti con una copertura che garantisca una riduzione delle dispersioni termiche dell'edificio durante il periodo invernale e limitare il flusso termico entrante nel periodo estivo. (Fotografie n. 29-30)

Fotografia n. 29 – Prospetto dal retro - Poliambulatorio Gonnesa

Fotografia n. 30– Prospetto dal principale - Poliambulatorio Gonnesa

Sarebbero opportune alcune manutenzioni ordinarie quali:

- raschiature di intonaci e relativo ripristino con successive tinteggiature delle pareti interne;
- rimozione di Pompa di Calore sistemata nel cortile sul retro dello stabile, non più funzionante, e i relativi dispositivi (ventilconvettori) obsoleti e non più necessari utilizzati dall'impianto di climatizzazione (Fotografie n. 31-32)
- portoni esistenti che necessitano di una manutenzione e/o sostituzione (Fotografia n. 33);
- ripristino di cornici perimetrali in quanto mostrano delle lesioni che hanno provocato delle infiltrazioni d'acqua all'interno dell'edificio, e contemporaneamente venendo a contatto con i ferri di armatura hanno provocato l'ossidazione degli stessi e il relativo rigonfiamento e distacco del calcestruzzo copriferro e dell'intonaco (Fotografia n. 34)

Fotografia n. 31 – Mobiletti termoconvettori non funzionanti

Fotografia n. 32 – macchina climatizzazione non funzionante

Fotografia n. 33 – Portoni di ingresso allo stabile

Fotografia n. 34 – cornici deteriorate

Contemporaneamente viste le ridotte dimensioni dell'edificio e la configurazione della struttura sarebbe opportuno realizzare, compatibilmente con gli importi di finanziamento a disposizione, il cappotto esterno ottimizzando la riqualificazione prevista con la copertura e aumentando l'efficientamento dell'involucro edilizio complessivo finalizzato ad ottenere un consumo minore di energia per garantire un confort agli ambienti interni del fabbricato.

Per i lavori su elencati si è ipotizzato un investimento di circa € 74.000+IVA.

4.1.5. Poliambulatorio/Guardia Medica Musei.

L'edificio di piccole dimensioni è dal punto di vista manutentivo in buone condizioni, quest'intervento avrà sostanzialmente l'obbiettivo di eseguire alcuni interventi di manutenzione ordinaria soprattutto interni, quali tinteggiature.

Per quanto riguarda l'esterno sono presenti delle esfoliazioni dell'intonaco in corrispondenza della veletta perimetrale, pertanto se ne prevede il ripristino (Fotografia n. 36)

L'altezza massima antincendio dell'edificio è pari a 5.00/7.00 ml circa.

Per i lavori su elencati si è ipotizzato un investimento di circa € 23.000+IVA.

Fotografia n. 35 – Ingresso principale dalla via G. Bruno

Fotografia n. 36 – Cornicioni – Poliambulatorio Musei

4.1.6. Poliambulatorio/Guardia Medica Villamassargia.

L'edificio, seppur connesso internamente, presenta due accessi autonomi, uno dei quali è destinato al servizio di Guardia Medica, fornendo assistenza continua insieme a un ambulatorio specialistico, mentre l'altro è dedicato all'ufficio del servizio di sanità animale.

Immagine n 19 – Pianta Poliambulatorio - Villamassargia

La struttura, di dimensioni contenute, è in buono stato riguardo alla manutenzione.

Il progetto mira a realizzare diversi lavori di manutenzione ordinaria all'interno, come la tinteggiatura delle pareti. Per quanto riguarda la parte esterna dell'edificio, sarebbe vantaggioso intraprendere alcuni interventi di ristrutturazione, come il ripristino dell'intonaco esterno e la sua successiva verniciatura. Inoltre, si rende necessaria la sostituzione dell'attuale copertura in pannelli di lamiera grecata con una soluzione che garantisca un miglior isolamento termico, per favorire un risparmio energetico.

Fotografia n 37 – Copertura in lamiera
Poliambulatorio Villamassargia

Fotografia n 38 – Velette – Poliambulatorio Villamassargia

+Infine, contestualmente con le risorse disponibili si intende sistemare le aree esterne, comprese le scale e gli ingressi, per dare un aspetto dignitoso all'intera struttura.

Per gli interventi individuati si prevede un impegno di spesa di circa € 41.000+IVA.

Di seguito vengono riassunti gli impegni di spesa presunti per ogni stabile interessato dal presente intervento:

	netto	iva	Lordo
Ex Inam	110 000,00 €	11 000,00 €	121 000,00 €
Cortoghiana	68 000,00 €	6 800,00 €	74 800,00 €
Domusnovas	84 000,00 €	8 400,00 €	92 400,00 €
Gonnesa	74 000,00 €	7 400,00 €	81 400,00 €
Musei	23 000,00 €	2 300,00 €	25 300,00 €
Villamassargia	41 000,00 €	4 100,00 €	45 100,00 €
	400 000,00 €		440 000,00 €

Tali importi sono suscettibili di variazioni che verranno meglio specificati nelle fasi di progetto senza alterare l'importo del finanziamento messo a disposizione.

4.2. Criteri guida per la progettazione

Nella stesura progettuale dovranno essere utilizzati i più avanzati criteri attualmente disponibili con l'obiettivo di garantire il benessere fisico e psicologico del paziente, la sicurezza di utenti e personale, il contenimento dei costi di esercizio, la flessibilità strutturale e impiantistica, la manutenibilità delle opere e dell'edificio nel suo complesso, nonché eventuali future esigenze di adattamento e ampliamento delle strutture.

Il progetto e le opere derivanti dovranno svilupparsi in modo da assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 D.Lgs. 36/2023;
- l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.
- la qualità dell'opera in relazione alla sua specifica destinazione d'uso;
- la rispondenza alla normativa vigente in ambito strutturale, impiantistico e di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la rispondenza alla normativa vigente in materia di Prevenzione Incendi;
- la rispondenza ai requisiti di economicità e adeguatezza della spesa pubblica.
- il pieno raggiungimento dei requisiti minimi generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna.

La progettazione dovrà garantire la sicurezza dei pazienti e del personale; di conseguenza, dovrà essere posta particolare cura relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza antincendio e nella gestione delle emergenze (rispetto della normativa antincendio delle attività soggette a prevenzione incendi da insediare presso l'edificio e studio delle vie di esodo);
- sicurezza nella fruizione degli spazi (rispetto delle caratteristiche di attrito delle superfici calpestabili, rispetto delle classificazioni UNI delle superfici vetrate);
- sicurezza igienico sanitaria, (rispetto delle prescrizioni del R.E., della disciplina degli scarichi in fognatura e delle ulteriori prescrizioni e precauzioni collegate alla presenza di degenti e operatori sanitari);
- sicurezza esterna al blocco di fabbrica individuato (studio dei percorsi, modalità di identificazione degli stessi, dei materiali di finitura, sistemi di illuminazione volto a garantire la sicurezza dell'utenza e del personale sanitario);
- garantire la sicurezza contro tentativi di effrazione e/o atti vandalici, (presenza di sistemi di videosorveglianza, di rilevazione delle intrusioni e controllo degli accessi);
- sicurezza impiantistica con sistemi di allarme in caso di malfunzionamenti;
- verifica della possibilità, tenuto conto dei finanziamenti disponibili, di "sezionare" gli impianti di climatizzazione in più aree funzionali, al fine di evitare fuori uso complessivi, estesi a una sola parte degli stessi con possibilità di by-pass di emergenza;
- sicurezza dei materiali: in sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione della normativa relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute.

Le dotazioni tecnologiche riguardanti l'edificio dovranno rispettare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- illuminazione a basso consumo, garantendo il rispetto dei livelli di illuminamento, riflessione, abbagliamento e uniformità previsti dalle norme per le diverse destinazioni d'uso;
- illuminazione esterna con comandi crepuscolari;
- illuminazione di emergenza e sicurezza;
- climatizzazione degli ambienti con adeguato sistema per il raggiungimento del comfort termo igrometrico;
- presenza di rete dati fissa e wireless;
- eventuale protezione dalle scariche atmosferiche e sovracorrenti;
- sistemi di rivelazione incendi e allarme;
- adeguato numero di servizi igienici;
- utilizzo sistemi di "domotica";
- utilizzo di sistemi di rilevazione delle presenze presso i servizi igienici e le zone di circolazione e di sistemi di tipo "alberghiero" presso gli uffici/studi/ambulatori (spegnimento degli impianti di illuminazione in uscita);
- sistemi di videosorveglianza, nel rispetto delle normative in materia di privacy.

La progettazione dovrà inoltre essere ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità delle attività manutentive, privilegiando soluzioni che determinino interferenze residuali, durante gli orari di attività e assistenza.

È auspicabile che in fase di progettazione sia valutata la possibilità, per la esecuzione degli interventi, di fare ricorso al riutilizzo di quelle componenti che si presentano ancora in condizioni ottimali e tali da essere reintegrabili nelle nuove realizzazioni (p.e. porte interne, ventilconvettori, sanitari per bagni, rubinetterie, corpi illuminanti, controsoffitti etc.).

5 – IMPATTO DELL'OPERA

5.1. Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce

L'intervento in oggetto non andrà a produrre effetti negativi nel contesto ambientale nel quale viene inserito garantendo il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (principio DNSH *"do no significant harm").*

5.2. Criteri Ambientali Minimi

Il progetto dovrà consentire soluzioni che prevedano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 23/06/2022.

È intendimento della stazione appaltante uniformare la progettazione e la realizzazione dell'intervento al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP).

In accordo con tale obiettivo, la progettazione dovrà attenersi ai seguenti principi base:

- *raggiungimento del massimo livello di qualificazione energetica degli edifici:* il fabbisogno energetico (elettrico e termico) complessivo dell'edificio deve essere soddisfatto in parte o in toto, con fonti di energia rinnovabile o con sistemi ad alta efficienza.
- *riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico:* il progetto deve garantire la riduzione dell'impatto sul microclima e l'inquinamento atmosferico attraverso la realizzazione di interventi per i diversi tipi di superfici (solai di copertura) che garantiscano un valore minimo di riflettenza solare;

- *ottimizzazione dei consumi di energia elettrica tramite sistemi di "domotica" e di rilevazione delle presenze:* gli interventi devono prevedere l'utilizzo di sistemi di rilevazione delle presenze presso i servizi igienici, le zone di circolazione e presso gli uffici/studi (spegnimento/accensione in automatico degli impianti di illuminazione in assenza/presenza di persone).
- *ottimizzazione dei consumi idrici:* gli interventi devono prevedere; impiego di riduttori di flusso; controllo di portata, controllo della temperatura dell'acqua; utilizzo di cassette doppio scarico; eventuale utilizzo di impianti per la raccolta e riciclo di acque piovane per utilizzi di acqua non potabile (irrigazione) e un sistema di monitoraggio dei consumi idrici.
- *comfort acustico:* ottimizzazione dell'acustica interna dell'edificio in rapporto alle differenti funzioni che si svolgono al suo interno (limitazione del riverbero, del calpestio, della trasmissione sonora tra gli ambienti e del rumore derivante dagli impianti tecnologici) e in rapporto al rumore esterno (traffico veicolare).
- *illuminazione naturale*: le vetrate con esposizione sud, sud-est e sud-ovest dovranno disporre di protezioni esterne progettate in modo da non bloccare l'accesso della radiazione solare diretta in inverno; prevedere sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi o mobili per il controllo della radiazione solare diretta.
- *aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata:* il progetto deve garantire il soddisfacimento del benessere termo-igrometrico, con sistemi che garantiscano recuperi energetici.

Per quanto attiene l'ambito di applicazioni dei CAM risulta che il D.M. 23/06/2022 indica, per gli interventi che non riguardano interi edifici, che gli stessi CAM si applicano limitatamente ai capitoli "*2.5 - Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione"* e *"2.6 - Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere"*.

Per l'intervento oggetto del presente DIP, si indicano altresì - quali criteri ambientali minimi cui l'attività di progettazione dovrà fare riferimento - anche quelli contenuti al capitolo *2.4 Specifiche tecniche progettuali per gli edifici del D.M. 23/06/2022*, poiché tali sono ritenuti elementi essenziali per la migliore qualità dell'opera.

6 - VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO

Nel seguito si illustrano i vincoli dell'area e i riferimenti normativi da rispettare nell'esecuzione della progettazione.

6.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio

In base agli strumenti urbanistici vigenti la loro destinazione urbanistica è zona S (Servizi pubblici)

Gli edifici non ricadono all'interno di aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (vulcani, territori costieri fascia 300 metri, territori contermini ai laghi, fascia di 150 m dai fiumi, montagne oltre 1200 metri, parchi e riserve nazionali o regionali, zone umide DPR 448/76 o zone di interesse archeologico). Poiché gli edifici non hanno più di 70 anni di vita essi non ricadono all'interno della fattispecie dell'art. 12 comma 1 della medesima legge. Pertanto il progetto non dovrà essere sottoposto alla verifica dei competenti organi del Ministero, per l'accertamento dell'interesse culturale.

Nel corso del marzo 2005 è entrato definitivamente in vigore il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, P.A.I., Legge n.183 del 18/05/1989 Art 17 comma 6; Delibera Giunta Regionale Sardegna n.54/33 del 30/12/2004; Decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici Regione Sardegna n.3 del 21/02/2005), definisce le Aree di Pericolosità Idraulica e Geomorfologica. e prevede una serie di limitazioni sulla pianificazione per le aree a pericolo di frana e/o di inondazione e di tutele e limitazioni sulle aree a rischio di frana e/o di inondazione.

In base a tale Piano, i territori interessati dal presente progetto sono interessati da alcune perimetrazioni di pericolo geomorfologico e idraulico del PAI, l'area di sedime sul quale insistono gli edifici oggetto di intervento non ricadono

all'interno di zone a rischio idrogeologico, o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

6.2. Pareri, autorizzazioni, nulla osta e asseverazioni da acquisire

I necessari pareri, autorizzazioni e/o nulla osta relativi dovranno essere preventivamente richiesti agli Enti competenti con progetto di fattibilità tecnica ed economica. Sarà compito del progettista, in fase di progettazione, a fronte di una definizione più specifica del progetto, verificare, nei termini definiti dalla normativa vigente, la sussistenza dei vincoli sopra indicati e di eventuali ulteriori vincoli. Pertanto, nella fase progettuale dovrà essere svolta una completa ed esaustiva attività di ricognizione di tutte le autorizzazioni che si dovranno richiedere e, di conseguenza, la redazione di tutti i documenti necessari per l'ottenimento delle stesse.

7 – LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI

7.1. Quadro economico da rispettare e stima dei costi

Il presente intervento è finanziato da fondi stanziati nell'ambito del *Programma di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico per il triennio 2019-2021* al n. progressivo 41 di cui alle Deliberazioni GR n. 48/19 del 29.11.2019 da ultimo rimodulata con Deliberazione GR n. 26/26 del 25.07.2023. L'importo totale delle somme finanziate ammonta ad € 1'423'000,00.

Si riporta di seguito un estratto dell'Allegato 4 alla citata DGR n. 26/26.2023 dove si evidenziano i fondi stanziati per l'intervento in oggetto.

Allegato 4 alla Delib.G.R. n. 26/26 del 25.7.2023

In questa prima fase si procederà con l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura, e in seconda fase all'affidamento dei lavori.

Si riporta di seguito il Quadro Economico di progetto relativo al 2 Lotto denominato "Basso Sulcis", secondo la verifica delle reali esigenze riscontrate.

ASLSulcisIglesiente
Azienda socio-sanitaria locale

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA E DISTRETTUALE DELLA REGIONE SARDEGNA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLIAMBULATORI
LOTTO 1 – AREA ALTO SULCIS
PRESIDI DI BUGGERRU E FLUMINIMAGGIORE
CUP B82C19000160002

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

	IMPORTI	
A - IMPORTO ESECUZIONE LAVORI E SICUREZZA	***Parziali***	***Totali***
A1 - TOTALE IMPORTO LAVORI ANNUALITA' 2020		
OPERE EDILI (OG1)		
opere edili (categ. E.10)		340.000,00 €
strutture (categ. S.03)		
opere impiantistiche		50.000,00 €
- impianti clima (categ. IA.02)	20.000,00 €	
- impianti idrico-antincendio-gas (categ. IA.01)	15.000,00 €	
- impianti elettrici (categ. IA.03)	15.000,00 €	
TOTALE IMPORTO LAVORI		**€ 390.000,00**
A2 - TOTALE IMPORTO SICUREZZA		**€ 10.000,00**
TOTALE A - SOMMA IMPORTO LAVORI E SICUREZZA (A1+A3)		**€ 400.000,00**
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
B1 - SPESE TECNICHE		
1. Progettazione PFTE	€ 23.387,33	
2. Progettazione esecutiva	€ 16.161,13	
3. Esecuzione dei lavori	€ 38.370,30	
4. Verifiche e collaudi	€ 8.559,14	
5. Sommano corrispettivi professionali comprensivi di spese	**€ 86.477,90**	
di cui Spese K= 15,00%	€ 11.279,73	
Contrubuti previdenziali CNPAI su spese tecniche (4% su voce 5)	€ 3.459,12	
		€ 89.937,02
B2 - IVA sui lavori al 10% (su A)	€ 40.000,00	
B3 - Iva per spese tecniche 22%	€ 19.786,14	
B4 - Imprevisti (50% del 10% di A) art. 5 comma 2 allegato I.7 -Adeguamento prezzi (50% del 10% di A) Art. 60 comma 5 del d.lgs 36/2023	€ 40.000,00	
B5 - Accantonamenti per modifiche Art. 120 del d.lgs 36/2023	€ 15.276,84	
B6 - Accantonam. Art. 45 comma 2 D.Lgs. 36/2023 (0,80x2%) Funzioni tecniche	€ 6.400,00	
B7 - Accantonam. Art. 45 comma 5 D.Lgs. 36/2023 (0,20x2%) Beni strumentali	€ 1.600,00	
B8 - Accantonamento Accordi Bonari art 210 del D.lgs 36/2023 (5% Imp. lavori)	€ 20.000,00	
		€ 143.062,98
TOTALE B (Somme a disposizione)		**€ 233.000,00**
TOTALE GENERALE (A+B)		**€ 633.000,00**

Il quadro economico allegato al presente documento deve considerarsi suscettibile di rielaborazione in conseguenza alle specifiche progettuali che saranno dettagliate in fase di redazione del PFTE.

8 – LIVELLI DI PROGETTAZIONE.

8.1. Livelli di progettazione per la realizzazione dell'opera

La realizzazione dell'opera è articolata in due fasi procedurali: la prima relativa all'espletamento delle prestazioni inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) ed esecutiva, nonché per quelli per i quali l'Azienda si riserva l'opzione di affidamento, ovvero direzione dei lavori, coordinamento sicurezza, ecc.); la seconda, oggetto di successivo affidamento, relativa alla procedura di gara per aggiudicazione per l'esecuzione lavori.

In ragione dell'intervenuta efficacia del D.Lgs n 36/2023, la progettazione dovrà essere elaborata secondo quanto previsto dall'art. 41 del nuovo Codice e del relativo allegato 1.7 e l'art.15 comma 6 lettera l) del D.P.R. 207/2010– Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo.

In particolare, il progetto dovrà essere articolato in due livelli di successivi approfondimenti tecnici:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica art. 41, comma 6 e artt. 6-21 dell'All. 1.7 del D.Lgs 36/2023;
- Progetto esecutivo art. 41, comma 8 e artt. 21-23 dell'All. 1.7 del D.Lgs 36/2023 (incluso Piano di sicurezza e Coordinamento)

Le altre attività relative ai servizi di ingegneria e architettura, con riserva di affidamento, che sarà necessario avviare in fase di esecuzione dell'opera sono:

- Direzione Lavori;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione.

L'importo complessivo presunto dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione è indicato nello schema di parcella e riassunto nello schema di quadro economico allegati al presente documento.

La tipologia individuata è quella del Contratto d'appalto per servizi.

8.2. Procedura di scelta del progettista

L'affidamento verrà disposto nei confronti dei soggetti di cui all'art. 66 del D.Lgs n 36/2023 attraverso un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36 del 31 marzo 2023, in materia di affidamento di servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria.

8.3. Contratto (art. 15 comma 5 lettera a) del D.P.R. 207/2010)

La realizzazione dell'opere è articolata in due fasi procedurali: la prima relativa all'espletamento delle prestazioni inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnico/economico ed esecutiva, nonché per quelli per i quali l'Azienda si riserva l'opzione di affidamento, ovvero direzione dei lavori, coordinamento sicurezza, ecc.); la seconda, oggetto di successivo affidamento, relativa alla procedura di gara per l'esecuzione dei lavori che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

8.4. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione dei lavori in oggetto avverrà tramite l'espletamento di una gara attraverso la piattaforma elettronica SardegnaCAT secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - in ossequio all'art. 44 del D.Lgs. n. 36/2023 - mediante RDO.

8.5. Coordinamento con altri professionisti

Nell'espletamento dell'incarico sarà obbligo dell'aggiudicatario relazionarsi con le professionalità interne della Stazione Appaltante, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati dalla stessa. In ogni fase di progettazione si dovrà tenere conto di tutti i pareri e autorizzazioni da parte degli Enti preposti (ASSLL, VVFF, Regione, Comune, Ufficio Tutela del paesaggio etc.). La stazione appaltante metterà a disposizione tutta la documentazione necessaria, utile al fine del raggiungimento di tutti gli obiettivi.

8.6. Tempistiche

I tempi per l'espletamento delle fasi progettuali son i seguenti:

Progetto di fattibilità tecnico-economica	< 40 giorni naturali e consecutivi
Progetto esecutivo	< 30 giorni naturali e consecutivi

9 – ELABORATI PREVISTI

9.1. Progetto di fattibilità tecnico ed economica

Il PFTE è elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze, a questo fine ci si può avvalere, nei casi previsti dall'art. 43 del codice, di modelli informativi digitali dello stato dei luoghi, eventualmente configurato anche in termini geospaziali (Gis).

Il PFTE dovrà essere composto dagli elaborati di cui all'elenco dell'art. 6 comma 7 dell'allegato 1.7 del D.Lgs 36/2023, per i cui contenuti si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato agli artt. Da 7 a 21 del predetto allegato e più precisamente:

- Relazioni;
- progettazione integrale e coordinata- integrazione delle prestazioni specialistiche;
- prime indicazioni di progettazione antincendio;
- planimetrie, elaborati grafici;
- computo estimativo;
- quadro economico;
- disciplinare descrittivo e prestazionale;
- cronoprogramma;
- piano di Sicurezza e Coordinamento;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

9.2. Progetto Esecutivo

Ai sensi del comma 1 dell'art. 22 dell'Allegato 1.7 del D.Lgs 36/2023:

"1. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa".

Il progetto esecutivo dovrà essere composto dagli elaborati di cui all'elenco dell'art. 22 comma 4 dell'allegato 1.7 del D.Lgs 36/2023, e per i cui contenuti si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato ai successivi artt. dal 23 a 33 del

predetto Allegato e più precisamente:

- relazione generale e relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- particolari costruttivi decorativi;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 8.

9.3. Direzione Lavori

- direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione
- liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile
- contabilità dei lavori a misura.
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

10 – REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Dovranno essere rispettate tutte le norme di legge nazionali e/o locali per quanto applicabili, nonché le norme tecniche (EN, UNI, CEI, Marcatura CE prodotti per l'edilizia, etc.), i regolamenti edilizi, i vincoli dovuti alla normativa urbanistica, i provvedimenti ministeriali e quelli dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, la normativa afferente all'edilizia sanitaria e le linee guida degli enti competenti in materia impiantistica.

Si riportano qui di seguito, in modo non esaustivo, i principali riferimenti normativi e le norme tecniche che devono essere seguiti per la redazione del progetto di cui il presente DIP.

Tale elencazione risulta in aggiornamento continuo sulla base delle novità normative e legislative.

Lavori pubblici

- D.Lgs. 36/2023 e allegati: Nuovo Codice dei Contratti;
- D.P.R. n. 207/2010 (per le parti non abrogate);
- D.M. n. 145/2000 (per le parti non abrogate);
- D.M. 07/03/2018 n. 49;
- L.R. n. 8/2018;
- D.M. 23/06/2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi."

Sicurezza sul lavoro

- D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.

Edilizia ed Urbanistica

- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione”;
- D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii.;
- L.R. n. 23/1985;
- L.R. n. 45/1989;
- L.R. 11/2017;
- P.U.C., N.T.A. e Regolamento Edilizio del comune di riferimento.

Contenimento energetico

- D.Lgs. n. 192/2005 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e ss.mm. e ii.;
- L. 09/01/1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e ss.mm. e ii.;
- Direttiva sull’efficienza energetica degli edifici -2010/31/UE –
- D.P.R. 16/04/2013, n. 7 – Efficienza energetica degli impianti di climatizzazione.

Contenimento acustico

- Legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”.
- D.P.C.M. 05/12/1997 – Requisiti acustici passivi.

Barriere architettoniche

- Legge 09/01/1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- DM. 14/06/1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- D.P.R. 24/07/1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.

Tutela Ambientale e Paesaggistica

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm. e ii.;
- D.P.C.M. 12/12/2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;
- DP.R. 13/02/2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”
- D.G.R. n. 36-7 del 05/09/2006 “L.R. n. 8/2004 articolo 1 comma 1. Approvazione del Piano Paesaggistico”.
- L.R. 12/08/1998, n. 28 “Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348” e ss.mm. e ii.

Costruzioni

- Legge 05/11/1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- D.M. 14/01/2008 “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”;
- Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP. Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008;

- D.M. 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme Tecniche delle Costruzioni”;
- Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019, n. 7 “Istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”.
- Regolamento (UE) n. 305/2011 – Regolamento dei prodotti da costruzione e marcatura CE

Antincendio

- D.M. 03/08/2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.
- D.P.R. 01/08/2011, n. 151- Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- D.M. 19/03/2015 - Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002;
- D.M. 18/09/2002 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.
- D.M. 20/12/2012 - Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi
- D.M. 3/11/2004 - Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio";
- D.M. 30/11/1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- D.M. 9/3/2007 - Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco
- D.M. 16/2/2007 - Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione
- D.M. 25/10/2007 - Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio
- D.M. 16/02/2009 - Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo
- D.M.10/3/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- Impianti
- L. 05/03/1990, n. 46 “Norme per la sicurezza degli impianti” (per le parti ancora in vigore);
- D.M. 22/01/2008, n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici” e ss.mm.ii.;
- L. 01/03/1968, n. 186 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”;
- D.P.R. 26/08/1993, n. 412 “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10”;
- D.P.R. 21/12/1999, n. 551 “Regolamento recante modifiche al d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia”;
- D.P.R. 22/10/2001, n. 462 “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”;
- Norme CEI riguardanti la sicurezza elettrica in ambito sanitario;
- Norma CEI 64-8/7 per impianti elettrici utilizzatori;
- Norma CEI 64-56 per impianti elettrici nei locali medici;
- Norme CEI ed UNI di riferimento.

Accreditamento sanitario

- D.P.C.M. 10/02/1984;
- D.P.R. 14/01/1997;
- D.G.R. 26/21 del 04/06/1998;
- D.G.R. 24/38 del 27/05/2004.

Rifiuti

- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm. e ii.;
- D.M. 1/08/2012, n. 161 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati i prezzi previsti dal vigente Prezziario Regionale della Regione Sardegna per opere e lavori pubblici; in alternativa, si svilupperanno opportune analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio.

Resta inteso che l’intero progetto deve essere redatto a norma di legge e qualora durante il periodo di progettazione dovessero subentrare nuovi riferimenti normativi o modifiche e/o integrazioni alle leggi vigenti, questi dovranno essere recepiti nel progetto indipendentemente dallo stato di avanzamento dello stesso.

11 – DOCUMENTI ALLEGATI AL DIP

- Elaborati grafici;
- Schema calcolo onorari.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Rosella Demuro

DEMURO ROSELLA
Firmato digitalmente da DEMURO ROSELLA
Data: 2025.04.24 13:21:23 +02'00'

Il Direttore F.F. S.C. Servizi Tecnici, Logistici e Patrimonio
Ing. Massimo Diana

MASSIMO DIANA
Firmato digitalmente da MASSIMO DIANA
Data: 2025.04.24 14:48:07 +02'00'

Il Direttore del distretto di Iglesias

Dott. Carlo Murru

MURRU CARLO
Firmato digitalmente da MURRU CARLO
Data: 2025.04.30 09:23:20 +02'00'

Il Direttore del distretto di Carbonia

Dott. Aldo Atzori

ALDO ATZORI
Firmato digitalmente da ALDO ATZORI
Data: 2025.04.29 12:48:39 +02'00'

Il Direttore Generale dell’ASL Sulcis
Dott.ssa Giuliana Campus

CAMPUS GIULIANA
Firmato digitalmente da CAMPUS GIULIANA
Data: 2025.04.30 18:04:00 +02'00'